

Dopo il dibattito nello Scudo crociato

COMMENTI AL CN DC Gioia e Lima in Direzione

Sollevari dubbi sull'unanimità delle conclusioni Giudizi socialisti e repubblicani - La disputa sulle incompatibilità riporta a galla vecchi personaggi

Interpretazioni e valutazioni differenti si sono ieri intrecciate sull'andamento e le conclusioni del Consiglio nazionale della DC, che ha chiuso i suoi lavori domenica notte.

All'organo di preme soprattutto sottolineare che dal Consiglio nazionale l'adesione alla linea della segreteria e del segretario è avvenuta, e i decreti che a sinistra e a destra sono stati

A mettere in dubbio una tale presunta «nuda identità» sono intervenute, nella stessa giornata di ieri, numerose prese di posizione di esponenti democristiani, che ne forniscono interpretazioni non univoche e spesso anche polemiche.

Da parte loro, i «basisti» Mastella e Sanna parlano l'uno di «sconcertante conclusione del Consiglio nazionale» e l'altro di «nuda identità» invocata da Moro possa essere interpretato in termini di «ipotesi» sulla politica del confronto che può derivare dalle posizioni dei DC, degli SLA e di altri esponenti più importanti di loro.

IL PRI Anche fuori del partito dello scudo crociato vengono affacciate interpretazioni differenti. Il quotidiano del PRI invece condanna «scritti e discorsi recenti di uomini politici democristiani autorevoli» e si concilia con la posizione del «Consiglio nazionale», che si è limitato a ribadire la politica del confronto, negando la possibilità di ulteriori passi in avanti.

La «Voce repubblicana» sostiene poi che «l'on. Andreatti, domenica, al Consiglio nazionale, per non essere da meno, è andato a sua volta più avanti teorizzando l'importanza positiva della formula della non sfiducia «non solo come rimedio alle gravissime difficoltà di momento», e parlando di «non belligeranza» del Parlamento, che sarebbe — secondo l'organo del PRI — un modo sottile per sottolineare la bontà dei suoi rapporti con i comunisti».

IL PSI Il quotidiano socialista interpreta i lavori del Consiglio nazionale e in chiave di «immobilità» e sostiene che «quello che noi ha fatto la DC, il governo sarà costretto entro brevissimo tempo a farlo».

NELLA DC Il Consiglio nazionale si è chiuso nella notte di domenica con la situazione dei membri della direzione che fanno parte del governo, ad eccezione dei «forzanovisti» Donat Cattin e Vittorio Colombo, i quali non hanno voluto presentare le loro dimissioni.

I risultati positivi della battaglia condotta in commissione

Riconversione: in aula al Senato un testo profondamente mutato

La discussione ha inizio oggi - I punti qualificanti del provvedimento - Due mesi di intenso lavoro Stanziati 7500 miliardi - La polemica sull'Egam - Le questioni aperte che i comunisti ripporranno

Sui problemi del Paese

Le Regioni chiedono di essere consultate

I presidenti delle Regioni si sono riuniti ieri a Roma per esaminare i problemi connessi al completamento dell'ordinamento regionale.

La Regione ha ribadito la necessità della loro presenza in una situazione di carezza di consultazioni da parte del governo sulla serie di provvedimenti già varati e su quelli in preparazione.

La Regione ha ribadito il ruolo insostituibile che esse hanno nei problemi della riconversione industriale e della occupazione e a tale scopo, in stretto accordo tra le Regioni del Nord del Sud, è stato deciso, su proposta del presidente della Camera, per il mese di febbraio, un incontro per una completa verifica del contributo che le Regioni possono dare nei diversi settori, assieme alle forze sociali, per un equilibrato sviluppo industriale del Paese.

Le elezioni svoltesi domenica nel 40 per cento delle scuole inferiori, hanno visto solo parzialmente confermate le previsioni della vigilia.

Le elezioni scolastiche segnano un successo delle liste unitarie

Si affermano, nelle superiori, le aggregazioni che fanno riferimento allo schieramento riformatore e all'associazione degli studenti - Dati della città di Milano

Le elezioni scolastiche domenica nel 40 per cento delle scuole inferiori, hanno visto solo parzialmente confermate le previsioni della vigilia. Se infatti si è avuta la temuta flessione nel voto di genitori (ma questa non si è presentata in modo omogeneo, anzi in alcune città si registrano percentuali vicine a quelle dell'anno scorso) non altrettanto si può dire degli studenti. Quasi ovunque, infatti, si è superato il dato dell'anno scorso e, all'interno di questo, il consenso alle liste che si richiamano alla proposta della associazione democratica degli studenti e alla riforma della scuola.

MILANO — Un rilevante aumento dell'affluenza alle urne per le elezioni della vigilia. Si è infatti registrata una partecipazione del 60% degli aventi diritto, il 5% in più rispetto al '75 ha in parte compensato il calo subito dalle percentuali dei votanti fra i genitori nelle scuole dell'obbligo e — soprattutto — in quelle superiori. Il voto dei genitori non è comunque venuto a mancare in modo indiscriminato.

Domani Camera e Senato si riuniranno in seduta congiunta

Nuova votazione per il decimo membro del CSM

Il presidente della Camera on. Ingrao, dopo un incontro con il presidente del Senato, ha deciso che la discussione sulla maggioranza necessaria per l'elezione richiesta dal PSI avvenga da parte della Giunta per il regolamento dopo la conclusione del procedimento

La Camera e il Senato si riuniranno domenica in seduta congiunta per la votazione per il decimo membro del Consiglio superiore della Magistratura eletto dal Parlamento.

A proposito del Consiglio d'amministrazione

Zaccagnini risponde alla lettera di Berlinguer sulla Rai

Il segretario della DC riconosce che il pluralismo non deve esprimersi in forme di lottizzazione, ma respinge la proposta di una scelta comune dei consiglieri da parte delle forze politiche

Il segretario della DC, onorevole Zaccagnini, ha risposto ieri alla proposta avanzata dal compagno Enrico Berlinguer sui criteri di nomina del nuovo consiglio di amministrazione della Rai-TV. In una lettera inviata alla segreteria del PCI e per conoscenza alle segreterie del PSI, del PRI, del PSDI, il segretario della Democrazia cristiana precisa che, «pur non condividendo le critiche rivolte alle passate gestioni della Rai», si deve riconoscere che alcune proposte riflettono preoccupazioni e indicazioni già manifestate dai rappresentanti della DC alla Commissione parlamentare.

«Abbiamo sostenuto — prosegue Zaccagnini — l'impugnabilità dei rigidi criteri di rappresentanza proporzionale dei partiti e l'esigenza in che il Consiglio rifletta nella sua composizione le grandi aree culturali e d'opinione; e inoltre abbiamo messo in rilievo che il pluralismo non deve esprimersi in forme di lottizzazione, né compromettere l'unità complessiva dell'azienda e la necessaria economicità della sua gestione».

«Ritorniamo però — aggiunge Zaccagnini — che questo consenso non possa tradursi in una risposta affermativa al problema del rinnovo del nuovo consiglio avvenuta attraverso una scelta in comune tra le diverse forze politiche, ma una scelta più ampia dei membri da designare».

Intervento di sindacati e Regioni per il consiglio d'amministrazione RAI-TV

BENVENUTO smensisce il «Corriere della Sera»

Sui problemi della riforma dell'informazione e sullo specifico aspetto della libertà di informazione nel nostro paese è ribadito in una dichiarazione di Giorgio Benvenuto presidente della Rai-TV, fra cui i sindacati e le Regioni. In un comunicato la Cgil dopo aver ricordato il contributo dato dalla federazione Cgil-Cisl-Uil al vasto movimento che ha portato alla conquista della legge di riforma della Rai-TV e alla conferma del monopolio pubblico radiotelevisivo e al recente impegno per il ministro delle Poste intervenendo sul fronte Rai-TV, ha espresso il suo pieno sostegno a questa proposta di legge che il ministro delle Poste ha approvato.

La legge stanzi complessivamente 7500 miliardi per la riconversione, per contributi a consorzi e cooperative di piccole imprese industriali e artigianali, per contributi a fini di sviluppo dell'occupazione femminile: 470 miliardi per contributi agli interessi per finanziamenti a tasso zero, l'Istituto di credito a medio termine e sulla emissione di obbligazioni da parte delle imprese, per 600 miliardi per progetti di ricerca applicata; 4500 miliardi per aumentare i fondi di dotazione della Rai-TV e della Rai-Radiorivista. La legge prevede inoltre un aumento del capitale sociale della GEPI nelle frazioni superiori. In questo ultimo caso, il fondo è stato aumentato di 1200 miliardi rispetto a quello inizialmente previsto dal governo e la durata del «fondo» è stata portata da 3 a 4 anni.

La Cgil denuncia altresì il ritardo del governo a presentare la legge di reclutamento di personale per le posizioni dell'onorevole Vittorio Colombo, a difesa delle posizioni del deputato democratico Paganonelli, e di una nuova finanziaria contraria al servizio pubblico radiotelevisivo che vanno respinti con la massima energia.

Pannella preannuncia querele

Marco Pannella se l'è preso con il nostro corso di azione e di politica, ha preannunciato una querele. Il ricorso alla giustizia, da parte del deputato democratico Paganonelli, è stato respinto con il servizio pubblico radiotelevisivo che vanno respinti con la massima energia.

Oltre la metà dei compagni già con la tessera del 1977

Oltre la metà dei comunisti ha già la tessera del 1977. I comunisti iscritti alla data del 10 dicembre, sono 970.296, cioè il 53,48 per cento rispetto a quelli del 1976. Ecco la graduatoria delle Federazioni.

Table with 3 columns: Federazioni, Iscritti, % iscr. sul '76. Lists various Italian regions and their membership numbers for the 1977 Communist Party.